

Codice A1816B

D.D. 14 giugno 2024, n. 1269

D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023 Fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente il progetto Manutenzione straordinaria difese spondali con mitigazione del rischio Idrogeologico e salvaguardia dell'abitato del Comune di Nucetto (CN) Cat. B.7.o) - Pos. 2024-5/VER.



ATTO DD 1269/A1816B/2024

DEL 14/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e L.R. 13/2023

Fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente il progetto Manutenzione straordinaria difese spondali con mitigazione del rischio Idrogeologico e salvaguardia dell'abitato del Comune di Nucetto (CN) Cat. B.7.o) - Pos. 2024-5/VER.

Premesso che:

- in data 05 Marzo 2024 il Sindaco di Nucetto, sig. Enzo Dho, in qualità di Legale Rappresentante del Comune di Nucetto (CN) ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale, domanda (di seguito perfezionata al prot. n. 62151 del 3 aprile 2024) di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto denominato: "Manutenzione straordinaria difese spondali con mitigazione del rischio Idrogeologico e salvaguardia dell'abitato del Comune di Nucetto (CN)" localizzato nel comune di Nucetto (CN);

- l'intervento consiste nell'arretramento del muro arginale di sponda sinistra orografica in corrispondenza del Parco del Gurei e si tratta di un primo lotto, a fronte di un progetto completo molto più esteso, per la riduzione del rischio e la salvaguardia dell'incolumità delle persone nel capoluogo, che prevederebbe l'innalzamento delle difese spondali in sinistra e destra idrografica, del fiume Tanaro per tutto il centro abitato;

- la domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dal Comune di Nucetto, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line di cui alla DGR n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006;

- il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del

12/04/1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 5 della L.R. 13/2023, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato, con nota pervenuta in data 09/04/2024, prot. 18084/A1800A, la Direzione Regionale "Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica", quale struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni Ambiente, energia e territorio, Competitività del Sistema regionale e Agricoltura e cibo;

- il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 09/04/2024, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che:

- nell'ambito dei lavori istruttori dell'Organo Tecnico Regionale, il Responsabile del procedimento ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica di VIA, alla quale sono stati convocati, con nota prot. n. 19980/A1816B del 19/04/2024 (e successiva nota prot. n. 25109/A1816B del 20/05/2024 di posticipo data per motivi organizzativi) i soggetti territoriali e istituzionali interessati di cui all'art. 7 della L.R.13/2023 e l'Arpa Piemonte, in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale, ai sensi dell'art. 6 della medesima legge regionale;

- la riunione della Conferenza dei Servizi, preceduta dalla seduta dell'Organo Tecnico, convocata con nota prot. n. 19982/A1816B del 19/04/2023 (e successiva nota prot. n. 25139/A1816B del 20/05/2024 di posticipo data per motivi organizzativi), si è tenuta in modalità mista e cioè in presenza e in video conferenza in data 04/06/2024;

- entro il termine fissato del 09/05/2024, non sono pervenute osservazioni nel merito.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo tecnico in sede istruttoria, nonché i pareri pervenuti dai soggetti interessati, di seguito elencati:

- Parere della Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria, Cave e Miniere - nota prot. n. 5241/A19000 del 29/04/2024 (ns. prot. n. 21299/A1800A del 29/04/2024);
- Parere della Direzione Ambiente, Energia e Territorio - nota prot. n. 91492/A1600A del 17/05/2024 (ns. prot. n. 24624/A1800A del 17/05/2024);
- Dipartimento Territoriale Arpa di Cuneo - nota prot. n. 31442 del 09/04/2024 (ns. prot. n. 21051/A1800A del 26/04/2024);
- A.S.L. CN1 Dipartimento di Prevenzione, via Carlo Boggio 12 Cuneo, (trasmesso alla Direzione Ambiente con nota assunta al prot. n. 90497/A1600A del 15/05/2024 e successivamente inoltrata allo scrivente Settore e acquisita al prot. n. 24235/A1800A del 16/05/24);
- Provincia di Cuneo – Settore Gestione del Territorio - Ufficio acque – nota prot. n. 45152 del 29/05/2024 (ns. prot. n. 28038/A1800A del 04/06/2024);
- Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio – nota prot. n. 34388 del 23/04/2024 (ns. prot. n. 28038/A1800A del 04/06/2024);
- Provincia di Cuneo – Area Lavori Pubblici – Ufficio programmazione – nota prot. n. 34995 del 24/04/2024 (ns. prot. n. 28038/A1800A del 04/06/2024);
- Provincia di Cuneo – Polizia Locale – Nucleo Faunistico ambientale (ns. prot. n. 27768/A1800A del 03/06/2024).

Tenuto conto dei pareri e contributi pervenuti e delle risultanze verbalizzate delle sedute dell'O.T.R.

e della Conferenza di Servizi ove il proponente ha condiviso la proposta dell'O.T.R. per cui il progetto possa essere escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale a condizione che la gestione dei materiali di risulta sia correttamente sottoposta a procedimenti di recupero laddove possibile secondo la condizione ambientale apposta sia in ante operam che in corso d'opera come declinato nell'Allegato A del presente atto.

Dato atto che tale condizione ambientale sopra citata supera parzialmente quanto indicato nei contributi del Dipartimento Territoriale Arpa di Cuneo, della Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Polizia Mineraria Cave e Miniere e della Provincia di Cuneo – Settore Gestione del Territorio.

Alla luce di quanto sopra richiamato e degli elementi di verifica di cui all'allegato V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., si ritiene che si possa escludere il progetto in oggetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Tutto ciò premesso e considerato,

visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo tecnico regionale, i pareri e i contributi tecnici acquisiti;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia;

verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva 2011/92/UE come modificata dalla direttiva 2014/52/UE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2023;
- la L.R. 23/2008;
- la DGR 29 marzo 2024, n. 14-8374;

DETERMINA

- **di escludere** il progetto denominato: “Manutenzione straordinaria difese spondali con mitigazione del rischio Idrogeologico e salvaguardia dell'abitato del Comune di Nucetto (CN)” localizzato nel comune di Nucetto (CN) Cat. B.7.o) - Pos. 2024-5/VER, dalla fase di valutazione di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa e subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali e osservazioni contenute nell'Allegato A del presente atto;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere

ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore;

Copia della presente determinazione sarà inviata al Proponente ed ai soggetti interessati e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Contro la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013, <http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori

Allegato

Fase di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA inerente il progetto Manutenzione straordinaria difese spondali con mitigazione del rischio Idrogeologico e salvaguardia dell'abitato del Comune di Nucetto (CN) Cat. B.7.o) - Pos. 2024-5/VER

Elenco delle condizioni ambientali del provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017.

Indice generale

1	Premessa.....	2
2	Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA.....	3
3	Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte prescrizioni andranno valutate nella procedura di approvazione del progetto definitivo).....	4

1 Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il Proponente è tenuto a ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo.

In particolare, il Proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei termini di seguito indicati al paragrafo 2, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa, facendo riferimento al modulo reperibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/valutazioni-ambientali/via-modello-istanza-per-verifica-dellottemperanza-alle-condizioni-ambientali-art-28-c-3-dlgs1522006>

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali riportate successivamente.

Le condizioni previste per la realizzazione degli interventi, inerenti gli eventuali titoli abilitativi, sono controllate mediante le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.

2 Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Di seguito si riportano le condizioni di carattere ambientale, conseguenti all'analisi degli elaborati tecnici e delle integrazioni fornite dal Proponente, suddivise per matrice ambientale rispetto alla fase di monitoraggio in cui dovranno essere ottemperate.

Terre e rocce da scavo

Fase Ante Operam

Il progetto definitivo/esecutivo oggetto di affidamento dovrà contenere un piano di gestione dei materiali inerti che preveda preferibilmente di conferire come rifiuti gli esuberanti sia di materiale scavato che oggetto di demolizione presso un impianto autorizzato ad operazioni di recupero e smaltimento, in modo da poterli gestire, in base alle loro caratteristiche, coerentemente con i criteri di priorità indicati all'art 179 del D. Lgs. n. 152/02006.

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: Direzione Ambiente - Settore Servizi ambientali. ARPA

Fase Corso d'Opera

L'esecuzione del progetto dovrà rispettare il piano di gestione dei materiali inerti oggetto di verifica di ottemperanza. La vigilanza in fase di cantiere è posta in capo all'ARPA Piemonte.

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: ARPA

Fauna Ittica

Fase Ante Operam

I lavori possibilmente non dovranno essere realizzati nei periodi che coincidono con l'attività riproduttiva della fauna ittica presente (zona salmonicola) ed in particolare nelle fasi di deposizione, incubazione e assorbimento del sacco vitellino. Per quanto riguarda i lavori in alveo, nei tratti di asta fluviale a monte e a valle dell'area coinvolta dalla creazione del bacino di raccolta, interessati dalla movimentazione del materiale litoide, si richiede di predisporre un progetto per la riqualificazione ambientale, specifico per il sito in oggetto, finalizzato a ripristinare una naturale morfologia del corso d'acqua e della capacità ittiogenica tramite la creazione di irregolarità altimetriche del fondo, nonché il posizionamento di un adeguato numero di massi al fine di creare dei pennelli.

Sarà necessario chiedere all'Ufficio competente della Provincia di Cuneo un sopralluogo preventivo alla realizzazione dei lavori in cui si valuterà la necessità di effettuare il prelievo e la reimmissione della fauna ittica in altre zone del corpo idrico, avendo l'accortezza di non reimmettere le specie alloctone invasive.

La durata dei lavori sia limitata il più possibile e che si agisca in condizioni di effettiva minor portata idrica in modo da scongiurare eventuali spostamenti da parte dei pesci.

Autorità competente: Regione Piemonte

Profili di competenza: Provincia di Cuneo

3 Condizioni e misure supplementari relative all'ottenimento degli eventuali titoli abilitativi da rilasciare (tutte prescrizioni andranno valutate in corso di rilascio delle autorizzazioni, pareri, nulla osta di cui alla L. 241/1990 e s.m.i.)

Reimpiego e reperimento materiali

Venga massimizzato il reimpiego del materiale scavato per i rinterri previsti nel progetto, previa verifica preventiva dell'idoneità da parte del centro di recupero.

In merito al reperimento di materiali inerti per la realizzazione degli interventi, venga privilegiato l'utilizzo di materiali riciclati, in un'ottica di tutela dei giacimenti e venga privilegiata la minima distanza tra il sito di approvvigionamento e quello di impiego.

Aspetti Urbanistici

Il progetto in esame non risulta pienamente conforme alle disposizioni e previsioni del PRGC vigente, poiché dal punto di vista urbanistico si realizza in concreto un mutamento d'uso (da campo sportivo ad alveo fluviale / zona agricola) con detrazione di aree per servizi pubblici ai sensi dell'art. 21 della L.r. 56/77.

Il Comune dovrà pertanto valutare quanto segnalato, attivando le eventuali procedure previste dagli artt. 17 e 17bis della L.r. 56/77.

Paesaggio

Si raccomanda, in fase attuativa, l'adozione di appropriate misure di mitigazione paesaggistica, e/o soluzioni alternative, atte a mitigare la percezione di artificiosità delle nuove opere e ottenere il più elevato livello qualitativo della loro integrazione nel paesaggio di riferimento, specie in considerazione delle visuali fruibili dalla viabilità e dalle aree pubbliche presenti sul lato opposto del fiume verso il concentrico del capoluogo.

Si ricorda che:

- le prescrizioni degli artt. 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione contenute nel Piano paesaggistico regionale (Ppr), approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b, del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati;*
- gli interventi di cui all'Allegato "B" del D.P.R. 31/2017, richiamati nella documentazione esaminata, devono comunque essere connotati dal pre-requisito della "lieve entità" così come chiarito nella Circolare n. 42 del 21 luglio 2017 della Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.*

Progettazione esecutiva e fase di cantiere

Nel corso della successiva fase progettuale il proponente dovrà verificare:

- la non interferenza con i diritti delle Concessioni di Derivazione di Acqua Pubblica legittimamente costituite; pertanto il progetto in esame dovrà: garantire i diritti di prelievo esistenti; verificare se il progetto comporta adeguamenti delle opere di ciascuna derivazione; concordare con i concessionari le modalità di adeguamento degli atti secondo i disposti*

dell'art. 27, commi 2, 3, 6 o 10 del D.P.G.R. 29.07.2003, n. 10/R e s.m.i., (disposto che prevede che il Concessionario presenti apposita istanza, corredata della prescritta documentazione progettuale);

- *la non interferenza con gli obblighi di rilascio del DMV - Deflusso Ecologico e con i manufatti esistenti per la libera circolazione della fauna ittica (compresi gli obblighi ittiogenici), acquisendo ove necessario il parere dell'Ufficio Polizia Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;*
- *l'ininfluenza con il rischio di non raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici potenzialmente interessati (Fiume Tanaro), in conformità al PdGPo ed al PTA;*
- *la conformità agli strumenti di pianificazione vigenti, quali ad esempio il PAI, il PGR o il Piano di Gestione dei Sedimenti.*

Il proponente deve verificare, laddove ci siano interferenze con la rete fognaria, la quota della generatrice inferiore dell'acquedotto sia possibilmente superiore a quella della generatrice superiore della fognatura; in ogni caso occorre verificare che nell'evenienza di incroci tra la condotta dell'acquedotto e la condotta della fogna, entrambe siano contenute in distinti manufatti, a tenuta ed ispezionabili, di idonea lunghezza (conformemente al DM 26/03/91).